

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2488 del 05/03/2015****Prot n° 201404877 del 18/11/2014****Ditta proponente** POWER CROP s.r.l.**Oggetto** Centrale termoelettrica a fonti rinnovabili - presa d'atto di variante non sostanziale - riesame "giudizio 2425 del 16/10/2014"**Comune dell'intervento** AVEZZANO **Località** Nucleo Industriale di Avezzano**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**Tipologia progettuale** D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 8, lettera t**Presenti** (in seconda convocazione)**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA****Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale****Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott.ssa I. Flacco**Dirigente Servizio Politiche del Territorio****Dirigente Politiche Forestali:** dott. F. La Civita**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali** avv. C. Massacesi**Segretario Gen. Autorità Bacino****Direttore ARTA** ing. D. Cianca (delegato)**Dirigente Servizio Rifiuti:** ing. G. Piselli**Dirigente delegato della Provincia.****Dirigente Genio Civile AQ-TE** ing. C. Giovani**Dirigente Genio Civile CH-PE****Esperti esterni in materia ambientale**

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

**Relazione istruttoria**

vedi sintesi allegata

Istruttore

geom. Di Ventura



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta POWER CROP s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Centrale termoelettrica a fonti rinnovabili - presa d'atto di variante non sostanziale - riesame "giudizio 2425 del 16/10/2014"

da realizzarsi nel Comune di AVEZZANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Intervengono

-Per il comune di Avezzano, gli assessori Verdecchia e Guanciale, che consegnano documentazione (che viene acquisita in atti) inerente la pratica e contenenti note critiche sia al progetto complessivo, che alle due varianti in oggi all'esame del CCR-VIA.

In relazione a queste ed al precedente parere del CCR-VIA del 07.09.2010, riferiscono che, dato il lasso di tempo trascorso, sarebbe opportuno tenere in debito conto che oggi lo stato dei luoghi è notevolmente cambiato, sia per la presenza del nuovo depuratore, che per il punto scarico. Evidenzia inoltre risulta ancora non adeguatamente esplicitate le modalità di approvvigionamento del cippato nell'ambito della filiera corta, il cui trasporto su strada (circa 900 tir al mese) sarebbe, in ogni modo, difficoltoso in considerazione delle dimensioni della viabilità.

In relazione all presenza Riserva del Salviano (Tav PS8), affermano che il nuovo cavidotto, di cui alla variante in esame, attraversa la riserva stessa.

L'assessore Verdecchia dichiara di essere presente anche in sostituzione dell'avv. Simone, difensore del Comune di Avezzano per il quale consegna il documento "Deduzioni procedurali" (che viene acquisita in atti).

-Per il comune di Luco dei Marsi, gli assessori Comune assessore Gallese e Ciocci, che ricordano che è pendente al TAR il loro ricorso e rimarcano la contrarietà alla realizzazione dell'impianto in quanto in contrasto con la vocazione del territorio. Confermano i contenuti delle documento prodotto dall'avv. Simone.

-Per l'associazione "no Powercrop", dott.ssa Inzaghi, che ricorda che è pendente al TAR il loro ricorso. Afferma, inoltre, che la variante deve essere considerata sostanziale, in quanto attiene ad un qualcosa che non era previsto nel precedente progetto approvato dal CCR-VIA, anche perché il nuovo cavidotto ora attraversa strade provinciali. Ricorda che il Consiglio Regionale ha approvato nel 2011 una risoluzione circa la necessità di sospendere la procedura in attesa del pronunciamento del giudice amministrativo.

In merito al giudizio del 2010 del CCR-VIA, sostiene che in esso non si è tenuto in modo adeguato del monitoraggio della qualità dell'aria (usando una centralina a circa 1400 msl, mentre l'impianto è sito in una conca a 600 msl) né delle modalità di approvvigionamento del cippato.

Riferisce inoltre che parte del tracciato del nuovo cavidotto potrebbe interferire con l'esistente gasdotto.

-Per la ditta Powercrop, dott. Barbieri (delegato del Responsabile della ditta), dott.ri Tamburini e Zampatti, ai quali vengo chiesti chiarimenti circa l'interferenza con il gasdotto. A tal riguardo gli intervenuti affermano che eventuali interferenze verranno affrontate in sede di redazione del progetto esecutivo. Riferiscono che, in ogni modo, il cavidotto interrato è sicuramente meno impattante rispetto a quello aereo: minor impatto costruttivo, non necessità di espropri, quasi assenza di impatto elettromagnetico.

Dichiarano infine che ancora non hanno l'autorizzazione della provincia per l'attraversamento della strada in quanto verrà richiesta in fase di autorizzazione finale.

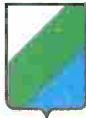
Riferiscono infine che, ad oggi, ancora non è stata avviata la procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica

-Per la RSU il rappresentante dei dipendenti della ex Eridania che riferisce di essere interessati alla processo di riconversione dell'ex zuccherificio; allo stato (anche a seguito di accordi a livello nazionale) gli ex lavoratori beneficiano della cassa integrazione, che il prossimo luglio verrà convertita in mobilità.

Chiedono una rapida decisione, anche negativa, al fine di trovare eventuali altre soluzioni

I membri del Comitato prendono atto che, dalle audizioni, è chiaramente emerso che tutti i soggetti interessati hanno avuto piena conoscenza dei contenuti progettuali della variante in oggetto.

Inoltre, visto l'art. 5 comma 1 lett l bis, il comitato ritiene che la variante progettuale in oggetto non costituisca "modifica sostanziale" del progetto già oggetto del precedente giudizio 1559 del 07.09.2010 in quanto essa "non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente", introducendo pacificamente delle misure di miglioramento sull'impatto ambientale mediante l'interramento dei cavi tra la centrale di produzione ed il punto di connessione alla rete nazionale in luogo della precedente previsione di elettrodo aereo su tredici tralicci.



ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

avv. C. Massacesi

dott.ssa I. Flacco

dott. F. La Civita

ing. G. Piselli

ing. C. Giovani

ing. D. Cianca (delegato)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Ditta : POWER CROP s.r.l.

Oggetto: Realizzazione centrale biomasse

Comune intervento: Avezzano - AQ

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale con annessa Valutazione di Incidenza Ambientale

Con “giudizio” n° 1559, emesso nella seduta del 7/09/2010, il CCR VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto in oggetto.

Le citate prescrizioni recitano:

“Deve essere installata, prima dell’inizio dei lavori, una stazione per il monitoraggio della qualità dell’aria conforme alla rete regionale, su indicazioni di dettaglio dell’ARTA, i rilevamenti saranno collegati al sistema informativo regionale.

Il dettaglio della localizzazione della centralina verrà definita in sede di conferenza dei servizi (ai sensi del D.Lgs. 387) in sede di rilascio dell’Autorizzazione Unica.

La ditta dovrà predisporre una relazione annuale sulle eventuali ricadute ambientali relative alle emissioni in atmosfera sulla piana del Fucino, sulla riserva e sul SIC.”

Con nota del 31/03/2014, acquisita al nostro protocollo in data 7/04/2014 al n° 1608, la Ditta interessata all’intervento ci ha richiesto una presa d’atto di variante non sostanziale.

La variazione, prevista con il progetto in esame, riguarda la tipologia dell’elettrodotto di collegamento fra la centrale e la cabina primaria di Enel distribuzione esistente in quanto nel progetto assentito in procedura di VIA, con il succitato giudizio, si prevedeva la costruzione di un elettrodotto della lunghezza di 4 km, in parte di tipo aereo (circa 3,2 km) ed in parte di tipo interrato (circa 800 mt) mentre il nuovo progetto, di cui si chiede la presa d’atto, al fine di ridurre l’impatto socio-ambientale prevede che il collegamento venga realizzato mediante elettrodotto in cavo interrato.

Il nuovo elettrodotto avrà una lunghezza complessiva di circa 3,2 km e sarà posto lungo la viabilità esistente internamente alla zona industriale/commerciale di Avezzano.

L’elettrodotto sarà composto da tre cavi unipolari, ad alta tensione (150 kV), installato su di una trincea della profondità di mt. 1,60; nella stessa trincea verrà posto un cavo in fibre ottiche e/o telefoniche per la trasmissione dei dati.

Il cavidotto non interessa aree assoggettate a vincoli e non ricade in aree naturali protette.

E’ allegata al progetto una specifica relazione sui campi elettrici e magnetici che conclude con la dichiarazione di compatibilità elettromagnetica del collegamento con la vigente normativa in materia.

Con nota del 3/09/2014, pervenuta via P.E.C. ed acquisita al nostro protocollo al n° 3787 in data 4/09/2014, il Comune di Avezzano ha trasmesso alcune osservazioni circa le criticità rilevate nel progetto assoggettato a V.I.A..

Con note del 3/09/2014 e del 13/10/2014, pervenute via Mail ed indirizzate al Direttore d’area, il Presidente del Consiglio Regionale chiede il rinvio dell’esame della pratica in oggetto.

Con “giudizio” n° 2425, emesso nella seduta del 16/10/2014, il CCR VIA ha emesso parere di “rinvio per le seguenti motivazioni:

- In ragione dei profili di criticità emersi è necessario acquisire integrazioni in relazione a:
- verifica dell’esistenza di interferenza della variante proposta con la zona archeologica e con la perimetrazione della riserva regionale, così come modificato dal Comune di Avezzano;
- tipologia e caratteristiche del cavidotto”.



Con nota n° 43/2014 del 4/11/2014, pervenuta via PEC in data 17/11/2014 ed acquisita al nostro protocollo al n° 4877 in data 18/11/2014, la ditta interessata all'intervento ci ha rimesso una relazione, supportata da documentazione cartografica, nella quale si dichiara che il nuovo tracciato dell'elettrodotto (in cavidotto interrato) non interessa aree assoggettate a vincoli né interferisce con "zone archeologiche" sia puntuali che areali; relativamente all'interferenza con la perimetrazione della riserva si precisa che l'Amministrazione comunale di Avezzano, nell'adottare il Piano di Assetto Naturalistico della stessa (avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n° 85 in data 26/10/2010), ha definito una fascia di rispetto della riserva; tale fascia non interessa la viabilità interessata dal cavidotto e, di conseguenza, il previsto cavidotto non interferisce con l'area tutelata. Relativamente alla tipologia di cavidotto si chiarisce che lo stesso sarà costituito da tre cavi unipolari a 150 kV, i cavi saranno installati su trincea ad una profondità variabile, a seconda della natura del terreno interessato, che va da - 1,30 a - 1,50 mt.; i cavi utilizzati per la realizzazione del cavidotto non presentano fluidi di raffreddamento.



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large stylized signature and several smaller initials.